

NOCERA INFERIORE

Caos Linea storica Ritornano i disagi Pendolari in rivolta

NOCERA INFERIORE

Linea storica: punto e a capo. Dopo i tre mesi di chiusura della tratta ferrata che collega Napoli a Salerno via Pompei e Nocera Inferiore, ritornano i disagi.

A lanciare l'allarme, dopo il pericoloso crollo per un edificio a Torre Annunziata, è Agostino Inzenito, il portavoce del Comitato pendolari chiede rispetto e attenzione per una categoria che sembra non trovare pace. «Ancora nuovamente sospesa la linea storica, questa volta, si ferma a Torre Annunziata, a causa di un edificio pericolante. Come volevasi dimostrare, il servizio ferroviario ripartito solo pochi giorni fa, è di nuovo fermo».

Nel mirino le modalità di ripristino della sicurezza: «Si utilizzerà un metodo improprio che genera solo caos, con gravi ripercussioni sulle esigenze di utenti e pendolari e un groviglio amministrativo. FS deve assumersi l'onere di intervenire subito per il ripristino della linea e poi procedere legalmente in danno».

Inzenito, da rappresentante

vicino alle istanze di pendolari e mondo del turismo, chiede di cambiare rotta: «Non si può continuare a fare che, per ogni caduta calcinacci o ruderi, si interviene con tempi biblici tra ordinanze comunali, inviti a mettere in sicurezza a privati spesso irripetibili e difficoltà delle autorità ad agire. Abbiamo già subito abbastanza e negli anni sono stati innumerevoli le sospensioni. Ora basta».

Il terrore è che si verifichino stop come quello record di Portici, di qualche anno fa, o del ripristino post frana tra Vietri sul Mare e Salerno dello scorso anno.

Tra giugno e settembre scorsi, invece, la tratta ferroviaria storica era stata bloccata per dei lavori di adeguamento tecnologico del valore di 79 milioni di euro. La chiusura è stata dovuta all'adeguamento del percorso ferroviario al sistema Ertms. A questo si sono aggiunti alcuni lavori che per l'adeguamento strutturale della stazione di Nocera Superiore.

Salvatore D'Angelo